

Il fast food della memoria

Pubblicato: Lunedì 30 Aprile 2012



Una targa ricorda da oggi le 99 vittime del bombardamento angloamericano su Varese. I morti vanno rispettati sempre. Le vittime innocenti della violenza vanno rispettate due volte. **La targa poteva però essere una buona occasione di fare memoria**, interrogarsi sulla sopraffazione che uccide e devasta. *Ma appare un po' frettolosa questa commemorazione.* Due anni fa il comune di Varese patrocinò un'ottima mostra "Varese sotto le bombe" ben curata e colma di dettagli storici.

Oggi si è svolta una cerimonia a uso dei giornalisti. **Forse poteva esser l'occasione per coinvolgere davvero Masnago**, il quartiere devastato dalle bombe: lavorare con le scuole, la parrocchia, guardare a un percorso educativo della memoria, senza parzialità.

Si potevano far ascoltare le testimonianze dei sopravvissuti agli studenti e poi inaugurare la targa dopo aver preparato la città a un esercizio di cultura, coinvolgendo la gente. In questo modo, magari, sarebbe venuto anche qualche assessore in più all'inaugurazione. **Il fast food della memoria**, invece, produce notizie facili da smerciare ma scadenti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it